

**RASSEGNA COMUNE BOLOGNA**

**ECONOMIA LOCALE**

<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	19/07/14	Cesi, stop ai lavori e via i manager	2
<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	24/07/14	Cesi, cassa integrazione ok. Spuntano due compratori	3
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	24/07/14	Due cordate per la Cesi cassa integrazione per 385 = Spiraglio per la Cesi spuntano due cordate cassa integrazione per 385 dipendenti	4





COMUNE DI BOLOGNA

Lo ha deciso il liquidatore della coop imolese

Cesi, stop ai lavori e via i manager

Via un'intera squadra di manager della Cesi, la coop imolese in liquidazione coatta amministrativa. Su 17, sei sono già stati licenziati, mentre gli altri hanno dato l'ok alla risoluzione del contratto entro il 31 luglio. Lo fa sapere il commissario liquidatore Antonio Gaiani, spiegando che «tutte le attività saranno sospese, compatibilmente con le esigenze di garantire sicurezza in ogni cantiere». Il 23 luglio si terrà un incontro al Ministero ma è già arrivato l'ok alla cassa integrazione speciale di un anno per i 403 dipendenti. In tema di preliminari per la vendita di immobili non rogati, 21 riguardano la Cesi mentre altri 6 società immobiliari controllate. In 20 casi gli acquirenti sono garantiti da fideiussione bancaria per le somme versate. Lunedì i lavoratori consegneranno un documento al ministro Giuliano Poletti.



Peso: 5%





COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: ECONOMIA, ECONOMIA LOCALE

CORRIERE DI BOLOGNA

Dir. Resp.: Armando Nanni

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 24/07/14

Estratto da pag.: 9

Foglio: 1/1

# Cesi, cassa integrazione ok. Spuntano due compratori

I lavoratori della Cesi di Imola, storica cooperativa edile finita in liquidazione coatta, potranno contare sull'anno di cassa integrazione straordinaria. E per la società imolese ci sono anche due manifestazioni d'interesse: la bolognese Coop costruzioni e la società Emaprice di Possagno (Treviso). Questo il verdetto emerso dall'incontro al ministero del Lavoro con il commissario liquidatore, Antonio Gaiani e i sindacati.

«È stato sottoscritto l'accordo per l'intervento straordinario di integrazione salariale», scrive Gaiani in una nota, «per un periodo di 12 mesi con decorrenza 8 luglio 2014». Questo «in relazione alla totalità dei lavoratori dipendenti occupati presso tutte le unità operative di Cesi», spiega il liquidatore.

«I lavoratori saranno sospesi a zero ore e la collocazione degli stessi in Cigs avverrà in funzione delle esigenze dell'attività di liquidazione coatta della cooperativa, utilizzando — continua la

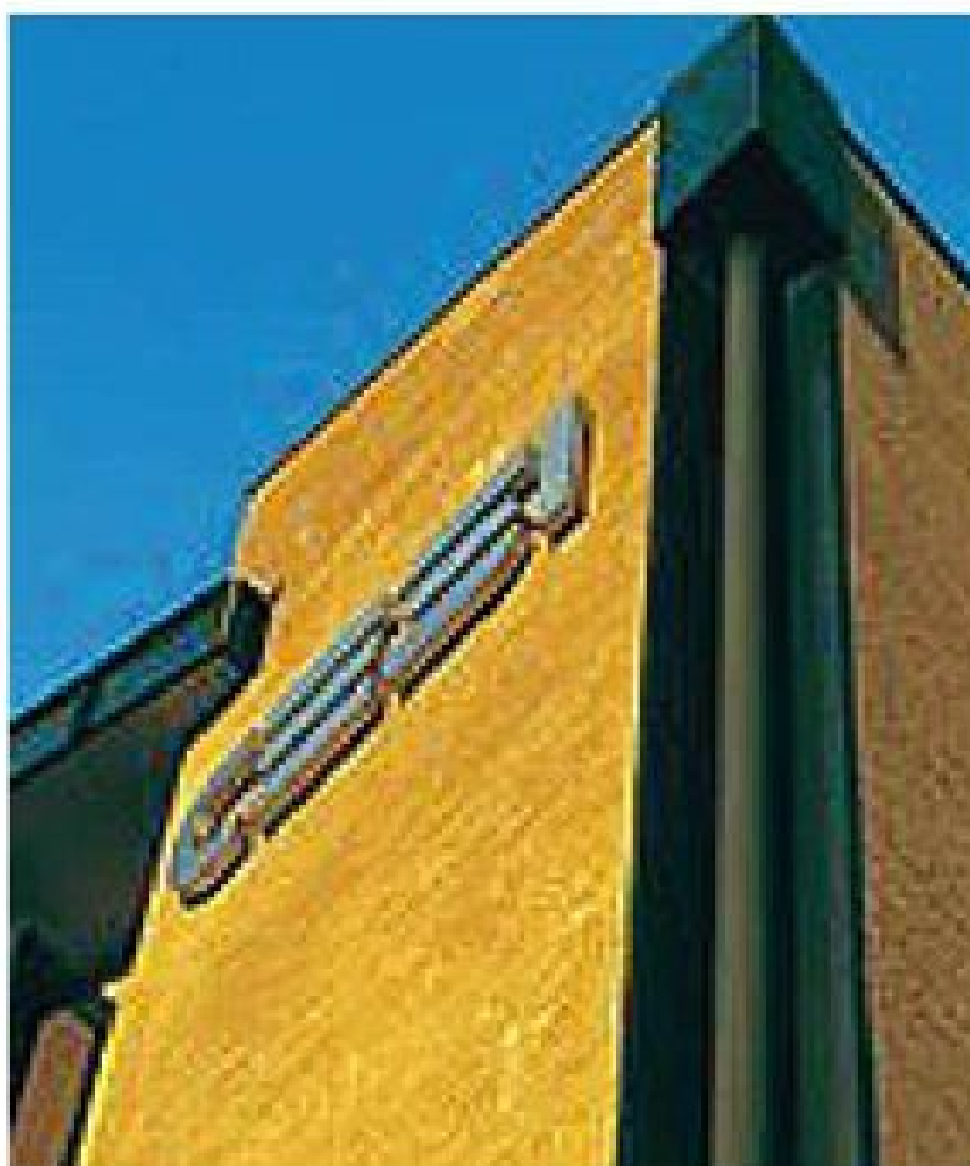
nota — ove possibile, un criterio di rotazione del personale che tenga conto delle esigenze della procedura e della fungibilità dei dipendenti in relazione alle mansioni svolte». I lavoratori, inoltre, «saranno coinvolti da percorsi di formazione e riqualificazione professionale», riferisce il liquidatore. Sul versante del possibile affitto del ramo d'azienda, invece, si sono manifestati gli interessi di Coop costruzioni (che, su progetto di Legacoop, creerebbe un'unica società bolognese di costruzioni) e la trevigiana Emaprice. Il sindaco di Imola, Daniele Manca, festeggia: «Ora occorre lavorare per raggiungere il secondo obiettivo, che è quello di creare le condizioni per generare nuovo lavoro».

Intanto è scontro sulla Bredamenaribus: ieri in mattinata la Fiom si era presentata a Palazzo d'Accursio per un incontro con il sindaco, che però era in Regione per l'addio di Vasco Errani. I segretari del sindacato Bruno Papignani e

Alberto Monti si sono rifiutati di discutere con l'assessore Matteo Lepore della situazione dell'azienda, per la quale c'è un piano di rilancio con l'ingresso di un nuovo azionista di controllo cinese (la King Long) che però non scalda certo i cuori dei lavoratori. Poi la «toppa» del sindaco: «La mia attenzione sulla vicenda è massima» ha detto, e ha partecipato in Regione all'incontro tra l'assessore Luciano Vecchi e il sindacato. Oggi i lavoratori si riuniranno in assemblea e potrebbero anche decidere iniziative di protesta.

## Caso Bredamenarini

Il sindaco «diserta» l'incontro con la Fiom: polemiche, poi il chiarimento. Oggi l'assemblea (con rischio sciopero)



**Imola** La sede della coop Cesi



Peso: 15%





## L'ECONOMIA

Due cordate per la Cesi  
cassa integrazione per 385

A PAGINA VI

Spiraglio per la Cesi  
spuntano due cordate  
cassa integrazione  
per 385 dipendentiLe offerte di Coop Costruzioni ed Emaprice  
per salvare almeno una parte dell'attività

I LAVORATORI della Cesi di Imola, la storica cooperativa edile finita in liquidazione coatta, potranno contare sull'anno di cassa integrazione straordinaria invocato dai sindacati. È il verdetto emerso dall'incontro che si è svolto ieri al ministero del Lavoro. A riferirlo è il commissario liquidatore, Antonio Gaiani, che ha partecipato al summit insieme ai sindacati (Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil). A sorpresa, durante l'incontro, sono emerse anche due manifestazioni di interesse per rilevare parte delle attività della Cesi, even-

tualmente con un affitto di azienda: una da parte della Coop Costruzioni di Bologna e l'altra dalla società Emaprice di Possagno (Treviso).

La cassa integrazione sarà concessa quindi «per un periodo di 12 mesi con decorrenza 8 luglio 2014», scrive Gaiani in una nota. Ed è prevista per la «totalità dei dipendenti occupati alla Cesi». Si tratta cioè di 385 persone su 403, in quanto sono esclusi i dirigenti. I lavoratori, inoltre, «saranno coinvolti da percorsi di formazione e riqualificazione professionale», riferisce il li-

quidatore.

Per oggi l'assessorato alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna ha convocato un tavolo per la gestione della crisi aziendale con tutte le parti sociali. Intanto esulta il sindaco di Imola Daniele Manca: quello della cassa integrazione «è un bel punto di partenza. Ora bisogna generare nuovo lavoro tramite i processi di ristrutturazione e riconversione aziendale».



Peso: 1-2%, 6-14%